



LA FASE DI CONSULTAZIONE

LA PUBBLICAZIONE

Ieri le Entrate hanno messo a disposizione dei contribuenti su internet circa 30 milioni di dichiarazioni dei redditi precompilate

LA VERIFICA DEI DATI

I contribuenti possono ora verificare quali dati sono stati usati dal Fisco per precompilare il modello. Possono esserci 3 casi:

- nella precompilata mancano alcuni redditi o alcuni oneri del contribuente;
- nella precompilata ci sono redditi/oneri che il contribuente ignorava;
- alcuni dei dati comunicati alle Entrate non sono stati inseriti nella precompilata ma solo nel foglio informativo

I MODELLI PREDISPOSTI

30 milioni



I DATI NON PRESENTI NEL MODELLO

I REDDITI MANCANTI

Se il contribuente ha percepito redditi che non appaiono in precompilata, deve integrare la dichiarazione (dal 2 maggio, per il modello 730). Se non ha la certificazione unica (Cu) relativa a tali redditi, deve farsela consegnare dal sostituto, anche per poter inserire nel modello le ritenute subìte

GLI ONERI ASSENTI

Se nella precompilata mancano alcuni oneri detraibili o deducibili, il contribuente può aggiungerli, ma deve avere i giustificativi (es. la fattura della visita medica). Se li aggiunge, deve avere anche i giustificativi delle spese già caricate nel modello dalle Entrate

LE MODIFICHE AL 730

2 maggio



QUANDO MANCA LO SCONTRINO

GLI ONERI NEL MODELLO

Il Fisco ha caricato 720 milioni di documenti per spese sanitarie. Nella precompilata possono esserci oneri per i quali il contribuente non ha conservato i giustificativi (es. uno scontrino smarrito). In questo caso, chi modifica la precompilata deve reperire i giustificativi anche per tali spese, altrimenti in caso di controlli non avrà i documenti. Chi accetta il modello così com'è è esonerato dal controllo formale

I RIMBORSI TASSATI

Nel modello possono apparire anche rimborsi relativi al 2016, ma erogati nel 2017. Se il contribuente li ha già considerati nella dichiarazione dell'anno scorso, deve cancellarli

I DATI SANITARI CARICATI

720 milioni



I DATI NEL FOGLIO INFORMATIVO

I DATI «INCERTI»

In coda al file pdf della precompilata, c'è il prospetto informativo che riepiloga i dati comunicati alle Entrate. Se un dato non è stato inserito, il foglio riporta una motivazione sintetica. Molti dei 6,1 milioni di dati comunicati dagli amministratori di condominio, ad esempio, non sono stati inseriti, così come molti dati sui contratti di locazione, oltre a tutti i bonifici per i lavori su singole unità immobiliari

L'UTILIZZO DEI DATI

Il contribuente deve verificare se il dato è corretto e inserirlo nel modello, eventualmente apportando le modifiche del caso

I DATI CONDOMINIALI

6,1 milioni



L'ALTERNATIVA DI «REDDITI PF»

LA SCELTA DEL MODELLO

Visualizzando il modello, il contribuente può scegliere tra il 730 (se ne ha i requisiti) o il modello Redditi Pf

CALENDARIO DIFFERENZIATO

Mentre le modifiche e l'invio del modello 730 sono possibili dal 2 maggio al 23 luglio, il modello Redditi Pf può essere modificato e inviato dal 10 maggio al 31 ottobre

LA CORREZIONE

Dal 28 maggio al 20 giugno si può annullare e inviare nuovamente (una sola volta) il modello 730. Dal 24 maggio al 31 ottobre, invece, si può inviare il modello Redditi correttivo del 730 già presentato

LE MODIFICHE A «REDDITI»

10 maggio